

RUTH NEL CAMPO D'ORZO



La Storia di Ruth, contenuta nel Vecchio Testamento, dopo il libro dei Giudici, e' un racconto meraviglioso. Esso ci parla, a noi credenti, di un'altra storia ancora piu' grande, quella tra il Signore Gesu' e la Sposa di Cristo. Ruth lascio' Moab per seguire la sua suocera che era di Betlemme. A Moab Naomi aveva perso tutto, sia il marito che i figli, e la proprieta'.

Elimelek, il marito, aveva lasciato Betlemme durante una carestia, per andare in un paese pagano (Ruth 1°). Questo non dovrebbe mai essere fatto, poiche' quando Dio manda una prova, e' per insegnarci qualcosa. Scappare e' proprio vile e non da credenti! Quando il Signore permette che una prova venga su di noi, e' perche' noi stiamo camminando male davanti a Lui. La prova di fuoco serve per purificarci e farci lasciare una condotta errata (1° Pietro 1:6-7 e 4:1-2). Elimelek non comprese questo e infatti porto' la famiglia verso la morte. Nonostante tutto, a Moab c'era un seme predestinato che doveva ricevere Luce (Efesini 1:4-5).

Ruth sposo' uno dei figli di Naomi, Mahlon, e rimase vedova da giovane. Scelse poi di seguire la suocera in un'altra terra a Betlemme, poiche' Dio l'aveva visitata col pane (Ruth 1:6). La carestia era finita e la benedizione veniva di nuovo. Ruth non torno' dai suoi genitori ne' ai suoi idoli, come invece fece la sua cognata. Era stata veramente toccata da Dio, come lei stessa disse: „*Ma Rut rispose: Non pregarmi che io ti lasci, e me ne ritorni indietro da te: perciocchè dove tu andrai, andrò anch'io, e dove tu albergherai, albergherò anch'io; il tuo popolo è il mio popolo, e il tuo Dio è il mio Dio*” (Ruth 1:16).

Suocera e nuora arrivarono a Betlemme, un piccolo villaggio della Giudea, durante la mietitura dell'orzo. L'orzo veniva mietuto ad Aprile. Ruth si mise subito al lavoro spigolando nei campi presso il villaggio, e a sua insaputa si imbatte' nel campo di un suo parente. Era il Signore che aveva guidato i suoi passi nel campo giusto: „*I passi dell'uomo sono guidati dall'Eterno, quando egli gradisce le sue vie*” (Salmo 37:23) Boaz, il nome di questo parente, la incontro' nel suo campo e le disse: „*Ascolta, figlia mia, non andare a spigolare in un altro campo, non allontanarti da qui, ma rimani con le mie serve*” (Ruth 2:8).

Questo, e' quello che lo Sposo Gesu' Cristo dice a tutti gli Eletti, di rimanere nel Suo campo, la Parola di Dio. Paolo dice in Ebrei 13:13 „*Usciamo adunque a Lui fuor del campo, portando il Suo vituperio*”. Quindi usciamo fuori da ogni campo chiasastico e dal campo religioso della nostra mente, per entrare nel campo di Dio della Scrittura. Amen! La Ruth di oggi non lascia quel „campo” come la stessa suocera le confermo' „*Naomi disse a Ruth sua nuora: «È bene, figlia mia, che tu vada con le sue serve e non ti trovino in un altro campo*” (Ruth 2:22).

Purtroppo non tutti danno ascolto a questo sano consiglio, e rimangono in una organizzazione, invece di prendere posizione per la Verita' di Cristo. C'erano molti

campi a Betlemme, ma solo dove si trovava Ruth era il campo di Boaz. Ci sono molti campi oggi nel Messaggio, ma la Sposa si trova in un solo campo, quello della Scrittura rivelata. L'orzo veniva macinato ed amalgamato con acqua, per fare il pane. Allo stesso modo fece anche la vedova di Sarepta con il grano (1° Re 17:14-16). Anche noi possiamo unire la farina della Scrittura con l'acqua e l'olio del Messaggio, per avere il Pane di vita eterna (Giovanni 6:48-58). Non e' merito nostro ma del Signore Gesu'! Chi esce fuori dal campo della Scrittura, esce fuori dalla volonta' perfetta di Dio (Romani 12:2).

Nel capitolo 3° di Ruth, Boaz la chiese in moglie e lei accetto' con gioia ed umilta'. Nel 4° capitolo Boaz, che era parente di Naomi, doveva mettere in pratica il diritto di riscatto, cosi' come diceva la Legge: *„Se dei fratelli abitano assieme e uno di essi muore senza lasciar figli, la moglie del defunto non si mariterà ad un estraneo fuori della famiglia; suo cognato entrerà da lei e la prenderà in moglie, compiendo verso di lei il dovere di cognato; e il primogenito che ella partorirà prenderà il nome del fratello defunto, perché il suo nome non sia cancellato in Israele”* (Deuteronomio 25:5-6). C'era un altro parente di Naomi che aveva questo diritto ancor prima di Boaz. Questo parente stretto venne interpellato da Boaz sul da farsi. All'inizio voleva far valere i suoi diritti, ma quando seppe che doveva anche far rivivere il nome del defunto, rifiuto' il riscatto per non rovinare la sua eredita'. *„Colui che aveva il diritto di riscatto rispose: «Io non posso riscattarlo per me, perché rovinerei la mia propria eredità; riscatta tu ciò che avrei dovuto riscattare io, perché io non lo posso riscattare»*” (Ruth 4:6)

Vogliamo fare una correzione, con l'aiuto di Dio. Si predica che questo uomo potesse rappresentare satana. Assolutamente no! Il diavolo non ha nessun diritto di riscatto sui figli di Dio, egli non ha nessuna parte nella redenzione. Egli e' solo un abusivo nell'opera di Dio, dove ha cercato continuamente di manipolare e deformare la volonta' originale, senza riuscirci veramente (Giobbe 1:7). Cosa rappresenta allora quel giudeo parente stretto di Naomi? Rappresenta la Legge di Mose' che era in vigore allora, e doveva essere osservata letteralmente. Come il Vecchio Testamento viene prima del Nuovo, cosi' la Legge e' venuta prima della Grazia alla Croce di Cristo (Ebrei 8:13).

Pensare che quell'uomo potesse identificare il diavolo e' un'eresia, poiche' il nemico non ha niente a che fare con la Redenzione. Egli e' stato soltanto un usurpatore del piano di Dio, entrando e cercando di portare scompiglio, ma senza riuscirci. Paolo dice: *„Così, la Legge è certamente santa, e il comandamento santo, giusto e buono”* (Romani 7:12). E' soltanto un sostituo, un'ombra e non la realta' stessa delle cose (Ebrei 10:1).

Allora sul passaggio biblico di Ruth 4°, vogliamo predicare nel modo giusto cosi' come dice la Scrittura, senza aggiunge ne' togliere (Apocalisse 22:18-19). Quest'uomo dice in Ruth 4:6, che non voleva rovinare la sua eredita' sposando la moabita. Questo e' proprio il pensiero del legalista, che vuole restare attaccato al vecchio e rifiuta il nuovo. Quando Gesu' venne, trovo' la stessa cosa con i farisei. Non volevano lasciare le regole, i precetti della legge, per prendere la Grazia che si stava manifestando (Matteo 23:23). Boaz era pronto a far valere il suo diritto di riscatto, cosi' come era scritto. Questo ha tipificato Cristo, che ci ha riscattati alla Croce con il Suo prezioso Sangue. Siamo stati salvati dal Sangue di Dio” *„Badate dunque a voi stessi e a tutto il gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che Egli ha acquistata col proprio Sangue”* (Atti 20:28).

La storia finisce al capitolo 4°, quando Boaz e Ruth si sposano felicemente ed hanno un figlio, Obed. Da lui venne il re Davide. Dalla discendenza di Davide (Romani 1:3) sarebbe venuto poi il Figlio di Dio, il Re dei re (Apocalisse 19:16).

Cari lettori, dobbiamo credere e predicare la Parola di Dio così come il Signore ce l'ha data, senza inserire le nostre interpretazioni. Questo è il tempo della restaurazione di tutte le cose (Atti 3:19-21), per questo motivo è venuto il santo Messaggio. Non dobbiamo soltanto fare delle ripetizioni, ma portare le citazioni alla Parola per così avere il Pane di Vita.

Vogliamo tutti indagare nella Bibbia, per trovarci nel campo giusto, quello di Boaz-Gesù. Se siamo al di fuori, sicuramente non potremo vedere il Rapimento (1° Tessalonicesi 4:13-18). Il nostro Parente-Redentore, ha già compiuto tutto quello di cui avevamo bisogno (Giovanni 19:30). Vogliamo per riconoscenza attenerci alla Sua volontà, per non incappare in una mera illusione. Dio ci benedica!

MESSAGGIO BIBLICO

Pubblicato Marzo 2025

www.branham.it